

Torino si erano trovati d'accordo nel riconoscere l'opportunità di affrettare, per quanto è possibile, la realizzazione della parte di patrimonio spettante ai soci recedenti.

A tal fine il Direttore Generale del Credito e della Previdenza manifestava l'avviso che nella ripartizione del patrimonio convenisse escludere, dalla quota spettante ai recedenti, gli investimenti a più lunga scadenza. E però, a suo avviso, specialmente i mutui ipotecari per case popolari, dovrebbero essere esclusi dalla parte che sarà riservata ai recedenti. Il nostro Direttore Generale faceva però riserva in merito, per lasciare che, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto avesse modo di pronunziarsi.

E il Comitato Permanente richiamandosi alle precedenti deliberazioni proprie e a quelle del Consiglio, tenute presenti le comunicazioni fatte dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, in